

Energia, alle Pmi della Lombardia aiuti fino al 50% per il fotovoltaico

Fondi regionali

Ammessi ai finanziamenti anche gli impianti sportivi natatori e del ghiaccio

Per cambio macchine e pannelli solari contributi a fondo perduto fino all'80%

Un pacchetto da 64 milioni per le piccole imprese artigiane e del commercio e per gli impianti sportivi natatori e del ghiaccio, che scelgono di intervenire sull'efficientamento energetico.

Regione Lombardia, sotto la regia dell'assessore allo Sviluppo economico, Guido Guidesi, sceglie così di supportare le attività ormai piegate dall'aumento del costo dell'energia favorendo gli interventi strutturali, in grado di ammortizzare gli investimenti economici nel tempo. La misura è studiata in modo tale che i contributi

l'ente pubblico beneficiario oppure demandata ai soggetti privati concessionari o titolari della gestione degli impianti sportivi. Il bando attuativo sarà approvato entro 60 giorni e lo sportello aprirà a giugno.

Tra le spese ammissibili l'acquisto e l'installazione di collettori solari termici e impianti fotovoltaici per l'autoproduzione di energia con fonti rinnovabili; l'acquisto e l'installazione di teli isotermitici per la copertura della piscina nelle ore in cui non è utilizzata; caldaie ad alta efficienza a condensazione, a biomassa o pompe di calore. Possono essere finanziati anche i sistemi di domotica per il risparmio energetico, apparecchi per il ricambio d'aria e la sanificazione ambientale. Entro 60 giorni è previsto un bando attuativo e l'apertura dello sportello per la presentazione delle domande. I contributi saranno assegnati secondo una procedura valutativa con graduatoria finale.

Imprese artigiane

Per le imprese artigiane l'investimento regionale ammonta a 22,3 milioni di euro. L'agevolazione consiste nella concessione di un contributo



Per le imprese artigianali l'investimento della Regione ammonta a 22,3 milioni di euro

siano nella quasi totalità a fondo perduto, raggiungendo in alcuni casi la percentuale dell'80%.

Impianti sportivi

La cifra più cospicua, pari a 32 milioni, è destinata a sostenere gli operatori economici che gestiscono impianti natatori e palazzetti del ghiaccio sul territorio lombardo. In regione le strutture comunali sono oltre 200 e rischiano, con i costi energetici alle stelle, il vero e proprio fallimento. In questo caso il sostegno pubblico consiste nella concessione di un contributo a fondo perduto fino al 80% della spesa ritenuta ammissibile, nel limite massimo di 350mila euro. Destinatari sono gli enti pubblici, in qualità di proprietari e/o gestori di impianti e la realizzazione degli interventi può essere fatta direttamente dal-

Le risorse

I fondi per impianti sportivi natatori e del ghiaccio

Bergamo	3.297.710
Brescia	3.419.847
Como	1.954.198
Cremona	1.954.198
Lecco	366.412
Lodi	732.824

ste nella concessione di un contributo a fondo perduto fino al 50% nel limite massimo di 50mila euro. Sono ammissibili al contributo a fondo perduto investimenti per l'efficientamento energetico del sito produttivo dell'ammontare minimo pari a 15mila euro, da realizzare unicamente presso la sede legale o operativa in cui si svolge di fatto il processo produttivo.

Le spese, per fare alcuni esempi, possono essere relative all'acquisto e alla installazione di collettori solari termici e/o impianti di microgenerazione con potenza massima di 200 kWel o impianti fotovoltaici; acquisto e installazione di macchinari e attrezzature in sostituzione dei macchinari e delle attrezzature in uso nel sito produttivo; acquisto e installazione di caldaie ad alta efficienza a condensazione, a biomassa o pompe di calore in sostituzione delle caldaie in uso. Sono ammessi anche i sistemi di domotica per il risparmio energetico e di monitoraggio dei consumi, oltre agli apparecchi Led a basso consumo in sostituzione dell'illuminazione tradizionale, il cosiddetto relamping. Infine, nell'elenco, anche i costi per opere murarie, impiantistica nel limite del 20% se direttamente correlati e funzionali all'installazione dei beni oggetto di investimento.

Le realtà del commercio

Per le imprese del commercio, della ristorazione e dei servizi, a cui sono dedicati di 9,6 milioni di euro, l'agevolazione consiste nella concessione di un contributo a fondo perduto fino al 50% della spesa, nel limite massimo di 30mila euro. Sono ammissibili progetti con un ammontare minimo pari a 4mila euro. Il bando aprirà nel mese di giugno. Hanno il via libera anche le spese relative all'acquisto e installazione di collettori solari termici e/o impianti di microgenerazione im-

Monza Brianza	1.587.786
Milano	11.114.504
Mantova	1.832.061
Pavia	2.931.298
Sondrio	854.962
Varese	1.954.198
TOTALE	32.000.0000

Fonte: Regione Lombardia

piani di microgenerazione; impianti fotovoltaici per l'autoproduzione di energia con fonti rinnovabili da utilizzare nel sito produttivo; acquisto e installazione di macchinari e attrezzature in sostituzione dei macchinari e delle attrezzature in uso nella sede oggetto di intervento; acquisto e installazione di raffrescatori/raffreddatori evaporativi portatili o fissi che non richiedono l'utilizzo di fluidi refrigeranti; i sistemi di domotica per il risparmio energetico e di monitoraggio dei consumi energetici.

—**C.Gam.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA